

The background is a stylized world map in shades of blue. The map is framed by a white border with a scalloped edge. Along this border are several decorative elements: small circles with concentric rings in red, yellow, and green, and larger circles with concentric rings in yellow, green, and red. In the bottom right corner, there is a small brown arrow pointing right, with a white hand icon inside it, pointing towards the right.

ECONOMIA e

ETICA

economia e società



**Quali sono i fattori
del successo economico?
Perché la Germania è più
ricca della Nigeria?**



MESCOLIAMO IDEE



DA COSA DIPENDE IL **BENESSERE** DI UN PAESE?

In prima approssimazione potremmo elencare i seguenti fattori:

- imprese, impianti produttivi;
- forza lavoro ben addestrata;
- individui capaci di innovare;
- università che producono ricerca;
- infrastrutture (strade, ferrovie, reti informatiche).



È indubbio che tutti questi elementi
sono presenti
in Germania ma non in Nigeria.

Germania



Nigeria



**Ma i fattori elencati non sono
la causa ultima del successo economico.**



Per capire quali siano
le ragioni di fondo
del successo economico
occorre porsi le seguenti domande:

*“Perchè imprese,
forza lavoro ben
addestrata, università,
reti informatiche,
sono più sviluppate
in Germania
che in Nigeria?”*

*“Che cosa ha
di speciale
la Germania
che invece
la Nigeria non ha?”*



La Germania dispone di un
assetto politico e sociale,
di una **cultura nazionale,**
di **valori civici,** che favoriscono
lo sviluppo economico.

LA NIGERIA NO.



In definitiva, le **RAGIONI DI FONDO**
del successo economico

NON SONO SOLTANTO ECONOMICHE
come, ad esempio, la disponibilità di risorse naturali...

...ma sono di ordine **POLITICO,**
SOCIALE E CULTURALE.

La Nigeria è ricca di petrolio,
la Germania no!

L'ordine, la legge
favoriscono gli investimenti.

Nessuno investe in un paese in cui,
in caso di inadempienza
di un fornitore o di un cliente,
è difficile far valere le proprie ragioni
davanti ad una corte imparziale.



Esiste un indice internazionale
che documenta il

LIVELLO DI CORRUZIONE

in ogni paese.

**I paesi con questo indice elevato
sono quelli in cui le imprese
tendono a non investire.**



Una società in cui
le persone sono
**culturalmente abituate
a dare e a ricevere fiducia,**
è un ambiente ideale
per creare nuove imprese.



Nei paesi in cui
imbrogliare gli altri
è ritenuta cosa
“normale”,
non meritevole
di **sanzioni sociali**,
è molto difficile
ottenere
un finanziamento
da una banca
per far partire
una nuova impresa.
**Le banche tendono
a non fidarsi.**
**Nel mondo degli
affari la fiducia
è importantissima!**



**Fiducia e certezza
del diritto prevalgono
nei paesi in cui la
società è coesa.**

**La coesione sociale
è il frutto della cultura
nazionale, ma anche
del modo in cui è
distribuita la ricchezza.**



unione



In numerosi paesi del terzo mondo una piccola frazione della popolazione è molto ricca mentre la maggior parte è povera o poverissima.

É evidente che in queste situazioni non ci può essere coesione tra i gruppi sociali. Chi nasce povero e sa di essere destinato a rimanere tale, nutrirà una profonda avversione per i ricchi.



Scopriamo così un nuovo nesso
tra **economia ed etica.**

L'uguaglianza nelle opportunità
di affermazione economica
e sociale non è solamente
un valore etico, ma è anche
un requisito per il successo
economico di un paese.

economia



etica



***“È compito della Repubblica
rimuovere gli ostacoli di ordine
economico e sociale che,
limitando di fatto la libertà
e l'eguaglianza dei cittadini,
impediscono il pieno sviluppo della
persona umana e l'effettiva
partecipazione di tutti i lavoratori
all'organizzazione politica, economica
e sociale del Paese”.***

Secondo comma dell'art. 3
della Costituzione
della Repubblica Italiana





Cosa significa *"rimuovere gli ostacoli"*?

LIBERTÀ

UGUAGLIANZA



**Di recente, anche nei paesi avanzati
la distribuzione della ricchezza sta
diventando diseguale.**

Aumentano infatti:

le persone
svantaggiate
e indebitate
(i cosiddetti
nuovi poveri)

le famiglie con
problemi finanziari

per saperne
di più



Di recente, anche nei paesi avanzati

Nuovi poveri: crisi e divario fra ricchezza e povertà hanno portato a una situazione di impoverimento di quelli che fino a ieri conducevano una vita dignitosa. I nuovi poveri sono persone comuni, che vivono nell'incertezza economica. Pensiamo a chi ha perso il proprio impiego, a chi è in cassa integrazione e a chi non riesce ad entrare nel mondo del lavoro.

LA POVERTA' DELLE FAMIGLIE

In Italia, nel 2013 le famiglie che si trovavano in condizioni di povertà relativa erano 3.230.000 e rappresentavano il 12,6% delle famiglie residenti mentre quelle in povertà assoluta 2.028.000 (il 7,9%). Le persone in povertà relativa sono il 16,6% della popolazione (10.480.00), quelle in povertà assoluta il 9,9% (6.020.000). Tra il 2012 e il 2013, l'incidenza di povertà relativa tra le famiglie è stabile (dal 12,7 al 12,6%) in tutte le ripartizioni territoriali.

La stima dell'incidenza della povertà relativa (la percentuale di famiglie e persone relativamente povere sul totale delle famiglie e persone residenti) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi.

Fonte: rapporto ISTAT 2013 sulla povertà in Italia (luglio 2014).

<http://www.istat.it/it/archivio/128371>

CHIUDI

Per poter spiegare i fatti economici
- per capire perchè la Germania
è più ricca della Nigeria - è necessario
considerare l'intreccio di fattori
politici, sociali e culturali.

Keynes definì l'economia
“una scienza umana”,
proprio per la sua stretta
connessione con gli assetti
politici e sociali.

APPROFONDIMENTO

politica

sociale

cultura



globalizzazione e crisi



Cos'è la globalizzazione?



MESCOLIAMO IDEE



Negli ultimi 20 anni si è verificata una forte espansione nei flussi internazionali di merci, servizi, capitali, informazioni e persone.

Il termine coniato per indicare questo fenomeno ed i suoi effetti è
GLOBALIZZAZIONE!

La globalizzazione interessa non solo l'economia, ma anche la società e la cultura dell'intera umanità.

in due parole



Negli ultimi 20 anni si è verificata una forte

Globalizzazione: le cause della globalizzazione sono due. In primo luogo, lo sviluppo tecnologico nel trasporto di merci, persone ed informazioni (si pensi ad internet, ad esempio). In secondo luogo, l'abbattimento generalizzato degli ostacoli al commercio internazionale. Gli ostacoli al commercio internazionale sono i dazi all'importazione ed i divieti di importazione. Questi ostacoli sono stati progressivamente rimossi da quasi tutti i paesi negli ultimi venti anni.



LE NOSTRE ABITUDINI VENGONO INFLUENZATE DAI PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE.

Mc Donald's

iPhone

Facebook

Pizza

Opera

Nutella

SONO FRUTTI
DELL'ERA GLOBALE

SONO DEFINITI GLOCALI



LE NOSTRE ABITUDINI VENGONO INFLUENZATE DAI

Glocal: processo equilibrato che mantiene la tradizione e l'identità locale in un sistema globale. Il termine è stato coniato dal sociologo inglese Zygmunt Bauman.

DELL'ERA GLOBALE

in due parole



Il bilancio del processo di globalizzazione presenta luci ed ombre.

Alcuni paesi ed alcuni gruppi
sociali ne hanno indubbiamente
tratto **vantaggio**.

Pensiamo alla Cina: è diventata
la seconda potenza economica
mondiale. Trenta anni fa
un cattivo raccolto di riso
significava morte e carestia
per milioni persone.

Cina



2° posto



Per altri paesi e persone,
la globalizzazione ha prodotto

svantaggi.

**Nei paesi di prima
industrializzazione
molte imprese, schiacciate
dalla concorrenza dei beni
importati, hanno chiuso
e molti lavoratori hanno
perso il lavoro.
Nel terzo mondo
si sono accentuati
i fenomeni di sfruttamento.**



La globalizzazione ha reso le **economie**
dei vari paesi del mondo strettamente
interconnesse: i problemi economici di un
paese riguardano anche tutti gli altri.

**Per questo motivo, la crisi
finanziaria ed economica,
iniziata nel 2008 in America,
ha in poco tempo colpito
tutti gli altri paesi.**

per saperne
di più



PIL MONDIALE

Nel 2014 la Cina è la prima economia mondiale; gli Stati Uniti perdono così la posizione da leader economico globale che detengono dal 1872. Al terzo posto delle economie mondiali si posiziona l'India. Fra i primi 12 anche la Russia, il Brasile, l'Indonesia e il Messico. L'Italia è al 34esimo posto mondiale, dieci posizioni dietro la Germania e quattro dietro la Francia. Nel 2014 la forbice tra Paesi ricchi e poveri si è ridotta, ma il mondo "avanzato" mantiene comunque una quota pari al 50% del reddito globale a fronte di una popolazione pari solo al 17% di quella dell'intero pianeta.

I quattro Paesi dove il costo della vita è più alto sono nell'ordine: Svizzera, Norvegia, Bermuda e Australia. In fondo alla classifica sono invece Egitto, Pakistan, Myanmar ed Etiopia.

PRODOTTO INTERNO LORDO corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Fonte dati Banca Mondiale 2011

(CHIUDI)

